

TITOLARE DEL DOCUMENTO:

AREN Green S.r.l.

Società soggetta alla direzione e coordinamento di AREN Electric Power S.p.A.
Sede legale e amministrativa: Via dell'Arrigoni n. 308 | 47522 Cesena (FC) | Ph. +39 0547 415245
Iscritta nel Registro delle Imprese della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini | REA 326908 |
C.F./P.Iva 04032170401

COMUNI DI VENOSA E MONTEMILONE (PZ)
LOCALITA' "PIANO REGIO"

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI **IMPIANTO EOLICO** **"PIANO REGIO"**

REDAZIONE / PROGETTISTA:



AREN Electric Power S.p.A.
Società per Azioni con Unico Socio
Via dell'Arrigoni n. 308 - 47522 Cesena (FC)
Ph. +39 0547 415245 - Fax +39 0547 415274
Web: www.aren-ep.com

TIMBRO E FIRMA PROGETTISTA:

Ing. Samuele Ulivi Ordine degli
Ingegneri di Forlì-Cesena – matr.
2866

TITOLO ELABORATO:

Relazione di riscontro alle integrazioni richieste con Nota MiC 0029505-P

CODICE ELABORATO:

PRGDT_GENR04000_00

FORMATO:

A4

Nr. EL.:

/

FASE:

**PROGETTO
DEFINITIVO**

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Prima emissione	04/04/2024	S. Varuzza P. Amati	F. Piccinini	L. Masini
01					
02					
03					
04					

AREN Green S.r.l. Impianto Eolico "Piano Regio"	PROGETTO DEFINITIVO	Codice Elaborato: PRGDT_GENR04000_00
	Relazione di riscontro alle integrazioni richieste con Nota MiC 0029505-P	Data: 04/04/2024
		Revisione: 00
		Pagina: 1 di 13

1	Premessa	2
2	Componente paesaggistica	3
3	Componente archeologica.....	9
4	Risoluzione interferenza Cavidotto-Tratturo	10

AREN Green S.r.l. Impianto Eolico “Piano Regio”	PROGETTO DEFINITIVO	Codice Elaborato: PRGDT_GENR04000_00
		Data: 04/04/2024
	Relazione di riscontro alle integrazioni richieste con Nota MiC 0029505-P	Revisione: 00
		Pagina: 2 di 13

1 Premessa

Il presente elaborato è diretto a fornire puntuale riscontro alla richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dello scorso 29/12/2023 con numero di protocollo MIC | MIC_SS-PNRR | 29/12/2023 | 0029505-P.

La richiesta si riferisce al progetto di impianto eolico con opere di connessione, proposto dalla scrivente AREN Green S.r.l. e composto da 15 aerogeneratori da 4,7 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 70,5 MW, ubicato nei Comuni di Venosa e Montemilone (PZ).

Il progetto è stato sottoposto alla procedura di VIA statale ai sensi dell’art. 23, d.lgs. 152/2006, e ha assunto il numero identificativo ID 9733.

Prima di procedere all’esame delle specifiche richieste di integrazione, si segnala che – al momento della stesura del presente documento – risulta ancora inevasa l’istanza di esibizione delle note prot. n. 11495 del 3/10/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata e prot. SS-PNRR_UO2 n. 29134 del 27/12/2023 del Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP, avanzata dalla Scrivente, unitamente alla richiesta di sospensione dei termini del procedimento, con comunicazione dello scorso 26 gennaio 2024.

Poiché le integrazioni richieste dalla Soprintendenza PNRR su quelle note si fondano, appare evidente quanto la loro conoscenza sia fondamentale per poter dare completo riscontro alle richieste istruttorie ricevute. Sono dunque incomprensibili le resistenze al riguardo opposte, che hanno purtroppo costretto la Scrivente a presentare ricorso alla Commissione per l’accesso ai documenti amministrativi. AREN non smette di confidare in un ripensamento e spera che le Amministrazioni in indirizzo vogliano fornire la documentazione richiesta senza attendere il pronunciamento della Commissione.

Di seguito si procede a riscontrare, anche mediante puntuale rinvio agli aggiornamenti della documentazione di progetto, nell’ordine con cui sono state esposte, ciascuna delle richieste di integrazioni avanzate con la nota dello scorso 29/12/2023.

AREN si riserva, comunque, di integrare gli aggiornamenti documentali e le considerazioni svolte nel presente documento a seguito dell’esame delle citate comunicazioni della Soprintendenza ABAP Basilicata e del Servizio II della DG ABAP, tuttora sconosciute.

La presente relazione di accompagnamento degli aggiornamenti documentali è articolata nelle sezioni componente paesaggistica (par. 2) e componente archeologica (par. 3), nelle quali per ciascuna richiesta di integrazione documentale (specificamente identificata con lo stesso numero d’ordine assegnatole dalla nota della Soprintendenza PNRR del 29/12/2023) sono indicati i documenti in cui si trovano le informazioni richieste, unitamente ad alcune considerazioni esplicative.

L’ultimo paragrafo, denominato “Risoluzione interferenza cavidotto-tratturo”, è dedicato alle considerazioni della Soprintendenza ABAP Basilicata sul posizionamento del cavidotto lungo il tratturo Melfi – Castellaneta.

AREN Green S.r.l. Impianto Eolico “Piano Regio”	PROGETTO DEFINITIVO	Codice Elaborato: PRGDT_GENR04000_00
	Relazione di riscontro alle integrazioni richieste con Nota MiC 0029505-P	Data: 05/04/2024
		Revisione: 00
		Pagina: 3 di 13

2 Componente paesaggistica

Per quanto riguarda la componente paesaggistica, il Ministero della Cultura avanza le seguenti richieste di integrazioni e chiarimenti:

- 1) *Certificazione usi civici sui terreni interessati dall'installazione dell'impianto e dall'attraversamento del cavidotto di connessione;*

In allegato alla presente relazione si trovano:

- certificazione relativa agli usi civici rilasciata dalla regione Basilicata sui terreni interessati dal cavidotto e dalla viabilità di servizio (documento “2024.03.01_Da Regione_Rilascio certificato usi civici”);
- certificazione relativa agli usi civici sui terreni interessati dagli aerogeneratori, già trasmessa con l'istanza di VIA (documento “2023.07.21_Da Regione_Certificazione usi civici”).

A tal proposito si segnala che alcuni dei terreni interessati dalle opere di progetto potrebbero rivelarsi interessati da diritti collettivi assimilabili agli usi civici (in particolare quelli indicati come “demanio civico comunale” e “stato degli arbitrari occupatori”).

Tuttavia l'assenza nei certificati di indicazioni sulla natura dei diritti collettivi (ad es. di pascolo, legnatico, ecc.) e sulla loro effettiva permanenza, ha indotto la Scrivente a commissionare un approfondimento specifico, i cui risultati verranno trasmessi alle Amministrazioni in indirizzo appena disponibili.

In ogni caso, sembra opportuno evidenziare che, quand'anche la sussistenza di diritti d'uso collettivi dovesse essere confermata, al di là della possibilità di tradizionale ricorso alle procedure di sdemanializzazione o accertamento di compatibilità, la compatibilità dell'intervento sembra ormai derivante dalla Legge.

L'art. 20, c. 8, lett. c *quater*, d.lgs. 199/2021, nel testo risultante dalle modifiche apportate dall'art. 47, co. 1, lett. a), n. 2, punto 2.01, d.l. 13/2023, convertito con modificazioni dalla l. 41/2023, include infatti tra le aree idonee all'installazione di impianti FER proprio le aree gravate da uso civico.

La proponente è comunque disponibile a introdurre, nei limiti del possibile, le modifiche al progetto necessarie a evitare le aree su cui dovesse essere confermata la presenza di usi civici.

- 2) *Produzione di ulteriori fotosimulazioni, dalle principali emergenze monumentali e archeologico paesaggistiche, che permettano una più adeguata valutazione dell'effetto cumulo con altri impianti esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione. In particolare, relativamente al reportage fotografico (cfr. elaborato PRGOT GENR02102 00-Rel rendering_e_fotoinserimenti e tutti gli elaborati in cui è stato riportato il reportage fotografico), produrre fotosimulazioni ante e post operam dai principali beni monumentali e archeologici presenti nell'area vasta di analisi (in parte elencati sopra). Il reportage fotografico dovrà inoltre contemplare anche gli altri impianti eolici esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione, con etichetta identificativa. Le fotosimulazioni dovranno: (i) essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View); (ii) essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto); (iii) essere corredate da una*

AREN Green S.r.l. Impianto Eolico "Piano Regio"	PROGETTO DEFINITIVO	Codice Elaborato: PRGDT_GENR04000_00
	Relazione di riscontro alle integrazioni richieste con Nota MiC 0029505-P	Data: 05/04/2024
		Revisione: 00
		Pagina: 4 di 13

planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali; (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno; (v) privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto; (vi) essere integrate, come fatto per quelle prodotte, con didascalie riportanti il nome dei bene o delle località dalla quale è stata scattata la fotografia;

Sono stati prodotti i fotoinserimenti richiesti secondo le indicazioni sopra riportate. I fotoinserimenti riportano anche gli eolici autorizzati e con iter autorizzativo in corso presentati precedentemente alla presentazione dell'Eolico Piano Regio elencati nell'elaborato "PRGDT_GENR02100_01_Relazione paesaggistica" al paragrafo "7.1.1. Impatto cumulativo con altri parchi eolici esistenti o in fase autorizzativa".

Per i foto-inserimenti si rimanda all'elaborato "PRGDT_GENR02102_01_Rel. rendering e fotoinserimenti", paragrafo "2.3 Risposta alla richiesta di integrazioni da parte del MIC prot.29505-P del 29/12/23 cod. id.9733" presente tra i documenti trasmessi. Il paragrafo raccoglie i foto-inserimenti ante-operam, post-operam con solo le turbine dell'eolico Piano Regio e post-operam con tutte le turbine in autorizzate e con iter in corso.

Allegati:

- PRGDT_GENR02102_01_Rel. rendering e fotoinserimenti.

Il Ministero ha inoltre evidenziato che:

"L'elenco degli impianti eolici esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione, contenuto nell'elaborato "PRGDT GENR02104_00_Studio dei potenziali impatti cumulati", non è esaustivo, mancando alcuni impianti, per esempio quali quelli dei procedimenti di PAUR 16_2020 (località Boreano), di AU n°480 Venusia e n°309".

La Società ha preso in considerazione tutti gli impianti con documentazione disponibile. Tra gli impianti citati sono stati tutti già valutati nello studio degli impatti cumulati e nelle relative tavole, ad eccezione di AU 309 in quanto non sono reperibili informazioni. L'elaborato "PRGDT_GENR02100_01_Relazione paesaggistica" al paragrafo "7.1.2. Riscontro nota MIC n. 29505-P del 29/12/2023" riporta e descrive tutte le associazioni tra gli impianti citati e quelli già considerati negli studi già inviati agli enti.

- 3) *Integrazione dell'elaborato "Inquadramento su vincoli PIEAR Aree non idonee Basilicata", tramite l'elaborazione di apposita cartografia contenente le interferenze che le opere di progetto generano sulle "aree e i siti non idonei" individuati ai sensi della L.R. n. 54 del 30/12/2015 "Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.09.2010";*

Si rinvia all'aggiornamento della tavola "PRGDT_GENR01101_01 - Inquadramento su vincoli PIEAR Aree non idonee Basilicata" che descrive le limitate interferenze che le opere di progetto generano sulle "aree e i siti non idonei" individuati ai sensi della L.R. n. 54 del 30/12/2015. La descrizione delle interferenze era peraltro già contenuta nelle pag. 29 e seguenti del documento "PRGDT_GENR00100_00_Studio di Impatto Ambientale", paragrafo "4.5 Legge Regionale della Basilicata n. 54 del 30 dicembre 2015" (documento già agli atti della procedura).

AREN Green S.r.l. Impianto Eolico "Piano Regio"	PROGETTO DEFINITIVO	Codice Elaborato: PRGDT_GENR04000_00
	Relazione di riscontro alle integrazioni richieste con Nota MiC 0029505-P	Data: 05/04/2024
		Revisione: 00
		Pagina: 5 di 13

Sul punto merita di essere ricordato che l'individuazione da parte delle Regioni di aree non idonee e delle relative fasce di rispetto (c.d. buffer) non può comportare un divieto assoluto di localizzazione degli impianti FER e delle relative opere di connessione.

L'art. 12, u.c., d.lgs. 387/2003, ha delegato alla Conferenza Unificata la definizione dei criteri per *"il corretto inserimento degli impianti ... nel paesaggio"*, in attuazione dei quali *"le Regioni possono procedere alla indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti"*.

I criteri per l'individuazione di tali aree sono contenuti nell'Allegato 3 al D.M. 10/9/2010, il quale stabilisce che *"l'individuazione delle aree e dei siti non idonei mira non già a rallentare la realizzazione degli impianti, bensì ad offrire agli operatori un quadro certo e chiaro di riferimento e orientamento per la localizzazione dei progetti"* e più avanti precisa che *"l'individuazione delle aree e dei siti non idonei non deve, dunque, configurarsi come divieto preliminare, ma come atto di accelerazione e semplificazione dell'iter di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, anche in termini di opportunità localizzative offerte dalle specifiche caratteristiche e vocazioni del territorio"*.

Insomma, la qualifica di inidoneità non costituisce divieto preliminare, ma avvertimento agli operatori e ai valutatori che una determinata area è provvista di caratteristiche tali che, se non opportunamente valutate, potrebbero determinare il rigetto dell'istanza di autorizzazione unica (cfr. Tar Toscana, 1727/2021; TAR Puglia, Lecce, 2156/2011).

Le disposizioni della L.R. 54/2015 devono pertanto essere interpretate conformemente alle prescrizioni delle linee guida nazionali e la localizzazione di limitate parti dell'impianto in aree non idonee deve essere valutata in concreto caso per caso.

Allegati:

- PRGDT_GENT01101_01 - Inquadramento su vincoli PIEAR Aree non idonee Basilicata.

- 4) *Integrazione degli elaborati "Inquadramento Aree Idonee D.L. 199_2021_Aree tutelate Parte II e art.136 del D. Lgs.42_2004" e "Inquadramento Aree Idonee D.L. 199_2021_Aree tutelate art.142 del D. Lgs.42_2004" tramite l'elaborazione di un documento descrittivo, anche in forma di tabella, da cui si evinca la distanza dei singoli aerogeneratori, ricadenti all'interno delle aree non idonee, dai beni tutelati oggetto di interferenza e/o dalle relative fasce di rispetto;*

In risposta al punto 4 è stata redatta una tavola su cui sono riportati tutti i beni culturali e paesaggistici, tutelati ex d.lgs. 42/2004, presenti nel raggio di 3 km da ogni torre. Per agevolarne la lettura, la tavola è stata suddivisa in due file.

Inoltre, la cartografia è accompagnata da una relazione esplicativa che riporta, oltre ai dati informativi e descrittivi di ogni bene, la distanza in metri dalla torre più vicina.

Dall'esame della cartografia si desume la presenza, all'interno della fascia di rispetto di 3 km dall'impianto, di taluni beni tutelati ai sensi del d.lgs. 42/2004, ancorché nessun aerogeneratore incida direttamente né su tali beni né sulle relative fasce di rispetto.

Si rimanda pertanto agli elaborati:

AREN Green S.r.l. Impianto Eolico "Piano Regio"	PROGETTO DEFINITIVO	Codice Elaborato: PRGDT_GENR04000_00
	Relazione di riscontro alle integrazioni richieste con Nota MiC 0029505-P	Data: 05/04/2024
		Revisione: 00
		Pagina: 6 di 13

- PRGDT_GENR03900_00_Relazione di sintesi_Aree Idonee D.Lgs. 199_2021;
- PRGDT_GENT03901_00_Tavola Aree Idonee D.Lgs. 199_2021_Raggio 3km_1di2;
- PRGDT_GENT03902_00_Tavola Aree Idonee D.Lgs. 199_2021_Raggio 3km_2di2.

Peraltro si sottolinea che, l'art. 20, co. 7, d.lgs. 199/2021, chiaramente dispone che: *"le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee"*.

- 5) *Descrizione attraverso elaborati grafici e fotosimulazioni delle possibili opere di mitigazione paesaggistica relative in particolare alle piazzuole, alle strade, alla stazione utente e alle opere di connessione;*

Le misure di mitigazione paesaggistica di opere come strade e piazzole di nuova realizzazione dipendono essenzialmente dal tipo di materiale edile utilizzato. Come indicato al paragrafo "6.5. Opere di mitigazione paesaggistica" dell'elaborato "PRGDT_GENR02100_01_Relazione paesaggistica", strade e piazzole saranno realizzate utilizzando pietrisco bianco e misto di cava, un materiale che già costituisce la superficie delle strade agricole per l'accesso alle coltivazioni e quindi in grado di inserirsi perfettamente nel paesaggio agrario circostante, sia dal punto di vista della percezione visiva che dal punto di vista della tutela della qualità del suolo.

Per le opere di connessione è invece prevista una mitigazione dell'inserimento della stazione utente mediante l'utilizzo di alberature autoctone lungo il perimetro della recinzione e utilizzando il materiale scavato e misto cava per il ripristino dell'area e la realizzazione della piazzola. Per il cavidotto non sono previste opere di mitigazione paesaggistica in quanto, trattandosi di un'opera interrata, non è percepibile.

Per descrivere al meglio il risultato ottenuto dalla realizzazione di strade, piazzole e stazione utente sono stati redatti dei tipologici mediante l'utilizzo del software InfraWorks2024. Il software permette di effettuare rendering su ortofoto reali, offrendo un vasto database di strutture, materiale edile, elementi decorativi e altro. Per strade e piazzole il rendering è stato realizzato su un'ortofoto scattata da drone in alta risoluzione e condizioni di visibilità ottime al fine di rappresentare al meglio la condizione ante-operam e il conseguente rendering post-operam. Per il tipologico, il rendering è stato effettuato sull'aerogeneratore PR4.

Da quanto si evince dalla Figura 1 e Figura 2 sottostante, l'utilizzo di pietrisco bianco e misto cava rende strade e piazzole di nuova realizzazione perfettamente integrate con le strade già esistenti e il paesaggio agrario circostante.

Nelle Figura 3 e Figura 4 la stazione utente dimostra di non avere un impatto paesaggistico significativo. È evidente il contrasto di colore tra il fondo bianco della piazzola e il conglomerato cementizio dell'edificio che può essere facilmente evitato tramite verniciatura. L'alberatura attorno alla recinzione maschera quasi completamente l'interno da 3 punti vista su 4. La parte di recinzione frontale rimane priva di alberatura per agevolare possibili interventi successivi e l'ingresso di macchine operatrici.

AREN Green S.r.l. Impianto Eolico "Piano Regio"	PROGETTO DEFINITIVO	Codice Elaborato: PRGDT_GENR04000_00
		Data: 05/04/2024
	Relazione di riscontro alle integrazioni richieste con Nota MiC 0029505-P	Revisione: 00
		Pagina: 7 di 13



Figura 1. Stato ante-operam sito aerogeneratore PR4



Figura 2. Rendering post-operam aerogeneratore PR4

AREN Green S.r.l.

Sede legale: Via dell'Arrigoni n. 308 - 47522 Cesena (FC), Italia

Ph. +39 0547 415245 - email: arengreenrl@legalmail.it

Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Forlì – Cesena Part. Iva 04032170401



AREN Green S.r.l. Impianto Eolico “Piano Regio”	PROGETTO DEFINITIVO	Codice Elaborato: PRGDT_GENR04000_00
	Relazione di riscontro alle integrazioni richieste con Nota MiC 0029505-P	Data: 05/04/2024
		Revisione: 00
		Pagina: 8 di 13

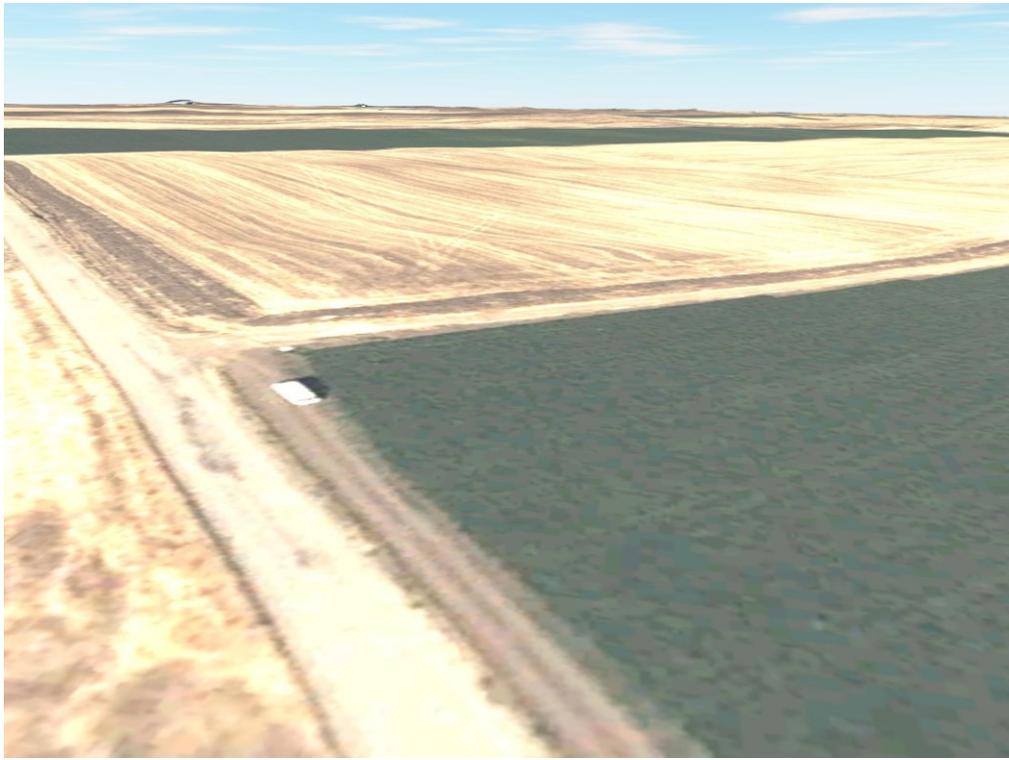


Figura 3. Stato ante-operam sito Stazione Utente



Figura 4. Rendering post-operam della Stazione Utente

AREN Green S.r.l. Impianto Eolico “Piano Regio”	PROGETTO DEFINITIVO	Codice Elaborato: PRGDT_GENR04000_00
		Data: 05/04/2024
	Relazione di riscontro alle integrazioni richieste con Nota MiC 0029505-P	Revisione: 00
		Pagina: 9 di 13

Si rimanda agli elaborati preposti riportanti più prese di vista:

- PRGDT_GENT04000_00_Tipologico Piazzola e Strada definitiva - Rendering grafico;
- PRGDT_GENT04001_00_Tipologico SSE - Rendering grafico.

- 6) *Correzione dei refusi riscontrati all'interno della Relazione Paesaggistica e complessivo aggiornamento della stessa Relazione alla luce delle integrazioni richieste.*

Alla presente relazione si allega l'elaborato “PRGDT_GENR02100_01_Relazione paesaggistica” revisionato e con i refusi riscontrati corretti.

3 Componente archeologica

Per quanto riguarda la componente archeologica, il Ministero della Cultura avanza le seguenti richieste di integrazioni e chiarimenti:

- 7) *Elaborazione di documentazione archeologica recante gli esiti di nuove ricognizioni di superficie, da svolgersi possibilmente in condizioni di visibilità ottimali;*
- 8) *Elaborazione di una nuova valutazione del potenziale e del conseguente rischio archeologico derivante dall'impatto delle opere in progetto sul patrimonio archeologico sepolto, risultante dalle nuove ricognizioni;*

Il Ministero ha altresì evidenziato che:

*“L'area interessata dal progetto è segnata dalla presenza di numerosi beni monumentali e siti archeologici presenti all'interno dell'ager **Venusinus**, zona perimetrata ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera m) e nella quale ricadono quattro aerogeneratori di progetto (PR8/10/11/12)”.*

I punti 7 e 8 sono stati trattati congiuntamente in ragione della loro stretta correlazione.

AREN trasmette in allegato l'aggiornamento della relazione archeologica precedentemente trasmessa (documento denominato “PRGDT_GENR03400_01_Relazione Archeologica VI Arch e Allegati”). In particolare, nel paragrafo “6. Conclusioni” sono state inserite le nuove ricognizioni effettuate nel mese di gennaio 2024 e la relativa valutazione del rischio archeologico, che ora si attesta in medio per le aree interessate dagli aerogeneratori e alto per il percorso dell'elettrodotto di connessione.

Merita alcune specifiche considerazioni la segnalazione che alcune turbine di progetto ricadrebbero nell'ager *Venusinus*.

Immaginiamo trattarsi dell'omonima area già perimetrata dal Comitato Tecnico Paritetico (cui è affidata la redazione del piano paesaggistico regionale) e validata dalla Giunta Regionale con delibera del 3 novembre 2020, n. 754.

È pacifico che quella perimetrazione (così come quella del vicino *Ager Ofantino*) costituisca un passaggio meramente propedeutico alla predisposizione del futuro piano paesaggistico e che sia, pertanto, priva di qualsivoglia effetto conformativo dei suoli.

AREN Green S.r.l. Impianto Eolico "Piano Regio"	PROGETTO DEFINITIVO	Codice Elaborato: PRGDT_GENR04000_00
	Relazione di riscontro alle integrazioni richieste con Nota MiC 0029505-P	Data: 05/04/2024
		Revisione: 00
		Pagina: 10 di 13

La stessa Direzione Generale Ambiente ed Energia della regione Basilicata ha infatti opportunamente chiarito che le aree così delimitate *"costituiscono ... proposte di delimitazione del PPR in elaborazione"* e che pertanto *"la dGR 754/2020 ha natura interlocutoria (presa d'atto) in un procedimento complesso in itinere e che il Piano [paesaggistico] non è pervenuto a un grado di maturazione che consente di essere adottato, conseguentemente, non sono entrate in funzione le norme ex art 143 c. 9 del Codice [dei beni culturali] a salvaguardia della perimetrazione e relativa normativa. ... la delimitazione delle aree ... acquisirà efficacia al termine del processo di pianificazione ... ovvero, non crea automaticamente l'obbligo della procedura dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice"* (circolare 13 gennaio 2021, n. 9430, allegato 10).

Non è dunque permesso, per ammissione degli stessi uffici regionali competenti, far discendere una valutazione negativa di un progetto dalla sua mera localizzazione all'interno di quel perimetro, come del resto chiaramente statuito anche dal TAR Basilicata, che ha chiarito la mancanza di effetti preclusivi della perimetrazione approvata dalla d.G.R. 754/2020 e la sua inopponibilità ai progetti pendenti (sentenze 242-243-244-245 del 2022).

Insomma dalla semplice circostanza della localizzazione delle turbine in area (asseritamente) vincolata, non può mai automaticamente discendere l'incompatibilità della localizzazione coi valori oggetto di tutela, che deve invece essere accertata e valutata caso per caso, in concreto: proprio con riguardo a un progetto eolico ricadente all'interno di una delle zone perimetrate dalla d.G.R. 754/2020, il Consiglio di Stato ha recentissimamente stabilito che *"non è sufficiente una generale valorizzazione della valenza culturale dell'intero comparto senza una puntuale motivazione in ordine alla specifica relazione dell'impianto all'interno del contesto in cui esso è collocato"* (sent. 667/2024).

Si allega alla presente il documento *"Circolare Regione Basilicata Ager"*.

- 9) *Template GIS del progetto conforme agli standard dell'Istituto Centrale per l'Archeologia e alle Linee Guida approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale -Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022).*

Il Template GIS è allegato tra i documenti inviati.

In questo documento sono contenute tutte le tavole del potenziale e del rischio archeologico rivalutate in base alle nuove ricognizioni effettuate e precisamente:

- TAV_1_Visibilità_suolo;
- TAV_2_POTENZIALE ARCHEOLOGICO;
- TAV_3_RISCHIO ARCHEOLOGICO.

4 Risoluzione interferenza Cavidotto-Tratturo

Il Ministero della Cultura evidenzia nella richiesta di integrazioni l'interferenza del cavidotto di connessione dell'impianto in oggetto, con il Regio Tratturo Melfi-Castellaneta (S.P.168), riportando quanto segue.

AREN Green S.r.l. Impianto Eolico "Piano Regio"	PROGETTO DEFINITIVO	Codice Elaborato: PRGDT_GENR04000_00
	Relazione di riscontro alle integrazioni richieste con Nota MiC 0029505-P	Data: 05/04/2024
		Revisione: 00
		Pagina: 11 di 13

"Il cavidotto di connessione segue per un tratto significativo il Regio Tratturo Melfi — Castellaneta (S.P.168); il suddetto tratturo con D.M. 22.12.1983 è stato dichiarato d'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e, dunque, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela previste per il patrimonio culturale (Capo II, sezione I del Capo III e sezione I del Capo IV del D. Lgs 42/2004). La circostanza che ancora oggi il tratturo rappresenti un asse di percorrenza, rientrando nel sistema stradale del territorio, non costituisce in alcun modo una derubricazione del vincolo che, pertanto, è da considerarsi pienamente vigente. La proposta progettuale, che prevede non l'attraversamento del tratturo in questione ma il posizionamento di buona parte del cavidotto al di sotto del sedime dell'antico tracciato che, come da layout di progetto, verrebbe inciso per una lunghezza di circa 10 km (PR_2023_SABAP-BAS_Studio_del_Rischio_Archeologico, p. 101), risulta incompatibile con le esigenze di salvaguardia della stratigrafia archeologica, oggetto, come sopra richiamato, di specifica disposizione di tutela."

Occorre innanzitutto chiarire che - diversamente da quanto la nota sostiene - l'area destinata ad accogliere il cavidotto interrato non è vincolata, perché il tratturo è stato trasformato in strada prima del DM 22 dicembre 1983.

Non risponde poi al vero che la posa del cavidotto interrato interferirebbe con la stratigrafia dei terreni: il progetto prevede la posa del cavidotto a margine della strada provinciale, cioè all'interno di un terreno che è già stato scavato per creare il fondo di pietrisco e ghiaia della sede stradale, sicché il rischio di rinvenire reperti in un'area già scavata è quanto mai remoto.

I Giudici Amministrativi hanno già avuto modo di chiarire che *"l'utilizzo della viabilità esistente e quindi l'assenza di modifiche e di consumo del territorio avrebbe dovuto costituire semmai un elemento per la favorevole valutazione Inoltre molti tratturi, in conseguenza della progressiva alta meccanizzazione dell'attività agricola (specie in pianura), sono stati asfaltati e presentano spesso caratteristiche tecniche di idoneità al passaggio dei mezzi pesanti e ingombranti"* (Cons. St., Sez. IV, sent. 9 settembre 2014, n. 4566).

Fermo restando quanto appena evidenziato, la Società ha comunque voluto ipotizzare due possibili percorsi alternativi, per sgombrare il campo da qualsiasi ulteriore obiezione in merito alla compatibilità dell'opera con il tracciato dell'ex tratturo, nonostante l'evidenza offerta dalle ricognizioni e dagli approfonditi studi archeologici.

Il primo percorso denominato "Percorso A" in Figura 5 prevede la posa del cavidotto in una fascia di terreno parallela al tracciato dell'ex tratturo, in modo da garantire la non sovrapposizione dei due percorsi. Questa ipotesi comporterebbe un incremento notevole delle aree interessate dal Piano Particolare di Esproprio (sia in termini di volume che di valore) a causa delle numerose particelle di proprietà di soggetti privati che sarebbero interessate dal percorso alternativo.

Si rinvia gli elaborati:

- PRGDE_CAVT00803_00_Planimetria su ortofoto Cavidotto;
- PRGDE_CAVT00804_00_Planimetria su ortofoto Cavidotto.

Il secondo percorso, denominato "Percorso B" e rappresentato in Figura 6, prevede la posa del cavidotto lungo la SS655, anziché lungo la SP168. Questa soluzione richiede il rilascio di una concessione da parte di ANAS e lo sviluppo di soluzioni tecniche *ad hoc* per il passaggio dei cavi lungo i viadotti.

Vedasi gli elaborati:

AREN Green S.r.l. Impianto Eolico "Piano Regio"	PROGETTO DEFINITIVO	Codice Elaborato: PRGDT_GENR04000_00
	Relazione di riscontro alle integrazioni richieste con Nota MiC 0029505-P	Data: 05/04/2024
		Revisione: 00
		Pagina: 12 di 13

- PRGDE_CAVT00801_00_Planimetria su ortofoto Cavidotto;
- PRGDE_CAVT00802_00_Planimetria su ortofoto Cavidotto.

Entrambe le ipotesi, fra di loro evidentemente alternative, prevedono necessariamente un attraversamento puntuale del tracciato dell'ex tratturo, dovuto al posizionamento della futura SE di Terna al di là del suo tracciato viario: l'attraversamento verrà realizzato in TOC per prevenire qualsiasi impatto negativo.

Come mostrato nelle figure riportate sotto, il cavidotto è esterno alle aree del tratturo in entrambe le ipotesi.

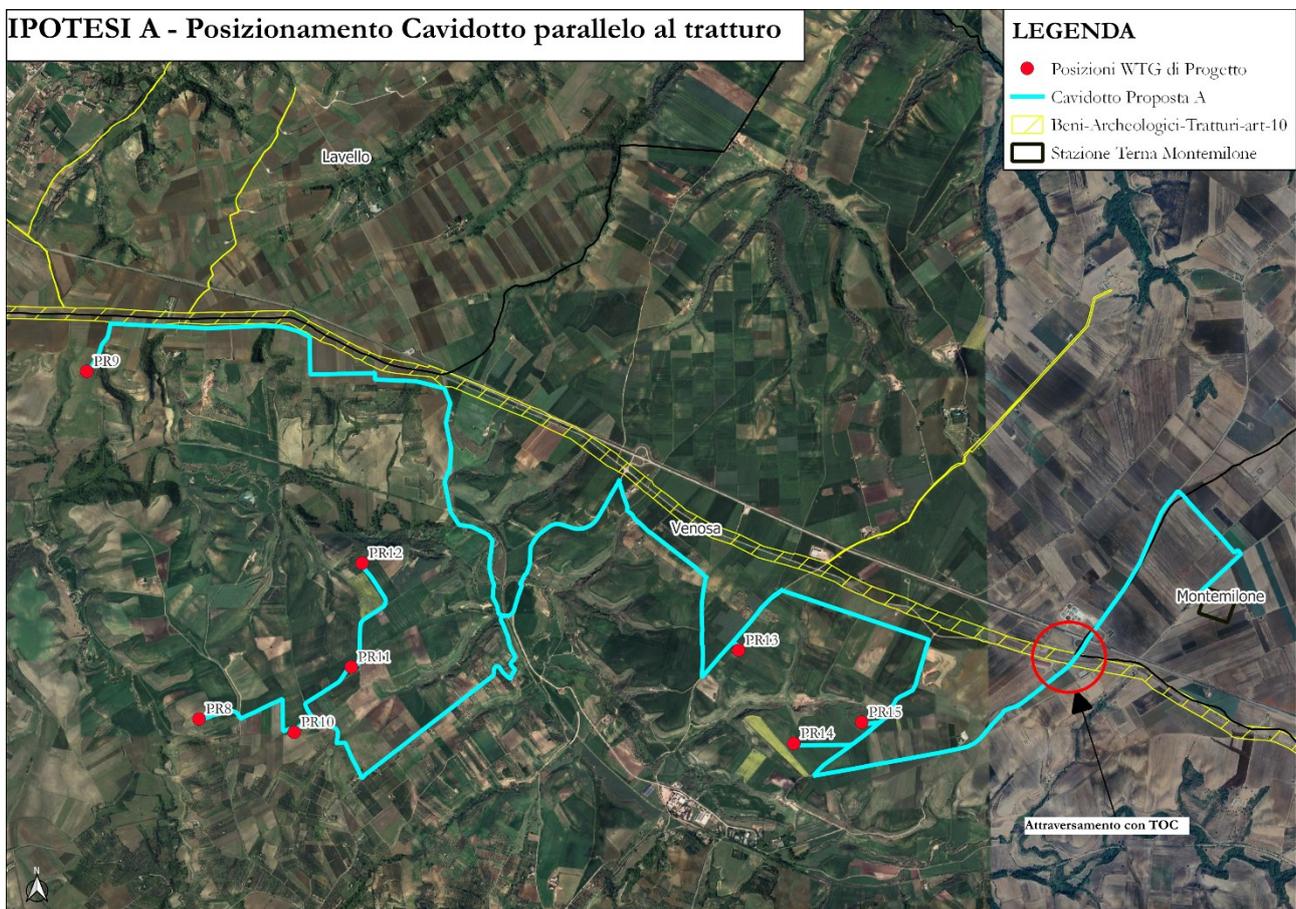


Figura 5. Ipotesi A del cavidotto

AREN Green S.r.l. Impianto Eolico "Piano Regio"	PROGETTO DEFINITIVO	Codice Elaborato: PRGDT_GENR04000_00
	Relazione di riscontro alle integrazioni richieste con Nota MiC 0029505-P	Data: 05/04/2024
		Revisione: 00
		Pagina: 13 di 13

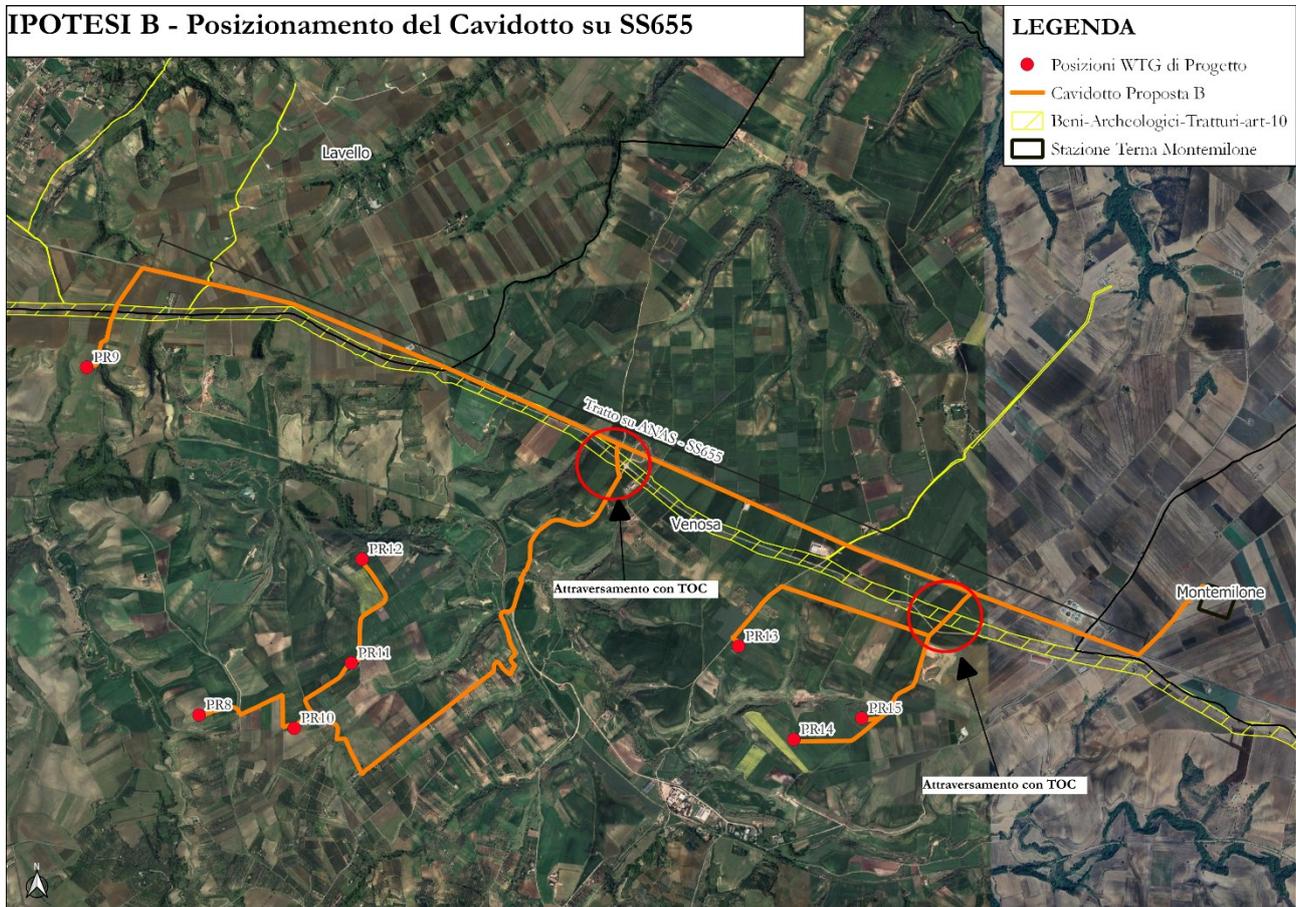


Figura 6. Ipotesi B del cavidotto